

1960	1961	1962	1963	1964	1965	1966	1967	1968	1969	1970	1971	1972	1973	1974	1975	1976	1977	1978	1979

Modello B
IMPIANTI DI UTILIZZAZIONE
OFFICINE E CABINE ELETTRICHE

Norme di prevenzione degli infortuni sul lavoro

VERIFICHE IMPIANTI MESSA A TERRA

(Art. 328 D.P.R. 27 aprile 1955, n. 547)

Provincia
N. <u>TO 18329/B</u> (1)

DITTA MUNICIPIO DI TORINO

SEDE SOCIALE PIAZZA S. GIOVANNI, 5

Località dello stabilimento, cantiere, lavori:

Comune TORINO

~~VE~~ STRADA CASTELLO DI MIRAFLORI

N. _____

DENUNCIA DI IMPIANTI DI TERRA

V. COGGIOLA 22

EDILIZIA SCOLASTICA RIP. 2°
 ASILO NIDO
 SCUOLA MATERNA
 SCUOLA DELL'OBBLIGO
 IMPIANTI SPORTIVI

Data della denuncia

- (2) Impianti esistenti alla data del 1° gennaio 1960
- Prima installazione
- Sostitutiva o aggiuntiva per modifiche

POTENZA TOTALE INSTALLATA Kw

265

(2) Impianto elettrico funzionante a V 380/220 ed alimentato:

- dalla rete di distribuzione a B. T.
- da propria cabina alimentata a V _____ (3)
- da impianto autonomo di produzione

P.C.P.F. TORINO	N. <u>1137</u>
	<u>29-1-77</u>

ELEMENTI DESCRITTIVI DEGLI IMPIANTI PROTETTI IMPIANTO LUCE - FORZA MOTRICE ED APPLI-
CAZIONE DOMESTICA - SEGNALAZIONI COMUNI - CITOFONI - INTERFONI - OROLOGI - TUBAZIONI
DI PLASTICA PARTE ESTERNE PARTE INCASSATE - IMPIANTO CENTRALE TERMICA TIPO ANTIDEFLA-
GRANTE - IMPIANTO ILLUMINAZIONE ESTERNA CON PALI METALLICI DOTATI CIASCUNO DI UN BI-
SPIERSORE -

per ricevuta:

L'UFFICIO DELL'ISPETTORATO DEL LAVORO

LA DITTA

L'ISPETTORE ALDO PI

(1) Numero distintivo della Ditta la cui assegnazione è riservata all'ispettorato del Lavoro.
 (2) Indicare con crocetta sul quadratino la corrispondenza.
 (3) Per le officine e cabine elettriche, in esercizio presso le Aziende produttrici o distributrici di energia elettrica, deve essere compilata una denuncia a parte.

N. d'ordine	Reparto locale	Destinazione	CONDUTTORI				Tipo connessione (7)	Tipo dispersore (8)	Resistenza		Annotazioni
			Visibili		Non visibili				totale Ω	singoli dispersori Ω	
			materiale (5)	sezione mm ²	materiale (5)	sezione mm ²					
1	aule	apparecchiature in bassa tensione			CU		TP	V	T		
2	corridoi				CU		TP	V	T		
3	uffici				CU	uguale a quella di fase	TP	V	T		
4	servizi				CU		TP	V	T		
5	C. termica				CU		TM	V	T	0,2	
6	termovera				CU		TM	V	T		
7	cucina				CU		TP	V	T		
8	piascina				CU		TP	V	T		

Per la compilazione del presente foglio vale il seguente indice delle abbreviazioni:

(4) L'impianto è destinato alla messa a terra di: a = Messe metalliche di impianti AT (art. 271 - 275 - 276 - 279); b = Impianti di BT in luoghi bagnati o molto umidi (art. 271); c = Impianti di BT in prossimità di grandi masse metalliche (art. 271); d = Neutro di impianti a BT (art. 284); e = Scaricatori e valvole di tensione (art. 284); f = Involucri metallici di utensili ed apparecchi (art. 314); g = Secondario di trasformatori riduttori di tensione (art. 313 - comma III); h = Parti metalliche contro le scariche elettrostatiche (art. 335, lett. a); i = Tutto l'impianto (neutro escluso) terra generale unica.

(5) Cu = Rame; Zn = Zinco; Al = Alluminio; Fe = Ferro; V = Altri materiali.

(6) TM = Tubo metallico; TP = Tubo in materiale termoplastico; TB = Tubo tipo Bergman; GP = Gualina in plastica; GG = Gualina in gomma; SP = Sotto piombo; V = Altri tipi.

(7) S = Saldato; B = Imbuilionato; C = Chiodato; V = Altri tipi.

(8) T = Tubo; P = Piastra; R = Rete; A = Acquedotto; N = Neutro Impianto distribuzione.

Sede di Corino

Verifiche impianti messa a terra

(Art. 328 del Decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1955, n. 547 - Decreto Ministeriale 22 febbraio 1965)

VERBALE DI VERIFICA

N. To 18329-B

Data 7-8/9/1978

Visita precedente in data prima verifica

Il sottoscritto funzionario dell'E.N.P.I. ha proceduto alla verifica degli impianti di messa a terra nello stabilimento/cantiere della Ditta Mun. Cipo di Corino

esercente Studo nel Comune di Corino via Sto. Castello di Mirafiori di cui

alla scheda di denuncia N. To 18329 ed, a seguito dei controlli effettuati, ha rilevato le seguenti caratteristiche:

a) Conduttori di terra composti da tre fili in rame nudo e ricoperti con laccatura
di 50 mm² più conduttori di protezione per ogni parte degli stessi
con di almeno 25 mm² e conduttori negli stessi tubi di prote.
zione

b) Connessioni morsetti bulloni, capicorda

c) Dispensori nel n.° di 29 separabili ed ispezionabili in ogni singolo pezzo
più edipensatori alle varie torce

I valori della resistenza in ohm, misurata col metodo delle correnti di leakage risultano

1) per il complesso delle derivazioni a terra di ogni impianto:

Impianto	<u>buco</u>							
R (ohm)	<u>1.2</u>							

2) per singoli dispensori (eventuale) 7

In relazione a quanto accertato si sono riscontrate le seguenti deficienze che debbono essere eliminate:

Eventuali osservazioni

Risultano installati n° 12 interruttori differenziali IAN 1A a monte di tutte le linee principali, più uno quadrante di differenziali IAN 0,5A posti al quadro di ricavo.
Risultano affidati i collegamenti d'equipotenzialità con le grandi masse metalliche esistenti (terrazze, condotti, ecc.).

Per ricevuta

Rappresentante della Ditta
Nella

Il funzionario dell'E.N.P.I.
geom. ESPOSITO Fioravante